

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2018

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	30/08/2018	8	Rischio sismico per 4,5 mln d'isolani ma cittadini lasciati allo sbaraglio = Rischio sismico per 4,5 milioni di siciliani ma i cittadini sono lasciati allo sbaraglio <i>Rosario Battiato</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	30/08/2018	21	Terremoti, l'Ingv avvia il servizio tweet su epicentro e magnitudo delle scosse <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	30/08/2018	6	Cas-Anas, è tempo di "pre-fusione" fra asfalto e debiti = All'Anas i primi appalti del Cas La Regione: È una pre-fusione <i>Mario Barresi</i>	6
SICILIA SIRACUSA	30/08/2018	33	Ponte sul fiume Asinaro Chiesta all'Anas verifica dell'agibilità <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	30/08/2018	2	Vertice Pigliaru-Trenta: L'accordo va avanti Scuola di volo a Decimo <i>Cr.co.</i>	9
UNIONE SARDA	30/08/2018	5	Maltempo, la Giunta regionale chiede al Governo lo stato di emergenza = Piogge, la Giunta chiede lo stato di emergenza <i>Redazione</i>	11
UNIONE SARDA	30/08/2018	26	Quando piove i negozi si allagano <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	30/08/2018	26	Licata chiede al consorzio di Gela di avviare la pulizia dei canali <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	30/08/2018	26	Iniziative per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	30/08/2018	26	Ancora frane lungo la strada Porto-Piano <i>Redazione</i>	15
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	30/08/2018	29	Scarichi nelle acque di San Cataldo Sit-in di protesta degli ambientalisti <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	30/08/2018	15	Tre gli incendi: Volontari in azione <i>Laura Spanò</i>	17
NUOVA SARDEGNA	30/08/2018	31	Palazzo bruciato, due anni per i lavori <i>Redazione</i>	18
cagliaripad.it	29/08/2018	1	Vasto incendio a Maracalagonis, fiamme domate a Maracalagonis con supporto dei mezzi aerei <i>Redazione</i>	19
cagliaripad.it	29/08/2018	1	Nuova Caledonia, terremoto magnitudo 6.7 <i>Redazione</i>	20
cagliaripad.it	29/08/2018	1	Maltempo: Sardegna chiede stato di emergenza a Governo <i>Redazione</i>	21
cagliaripad.it	29/08/2018	1	Terremoto: pastori di Cascia a Nuoro per donare agnelli <i>Redazione</i>	22
strettoweb.com	29/08/2018	1	Barcellona Pozzo di Gotto: 5 milioni di euro per ricostruire il ponte sul Torrente Mela <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	29/08/2018	1	Lazzaro: "urge la messa in sicurezza della rupe di Capo d'Armi. Cosa accadrà in caso di scosse telluriche?" [FOTO] <i>Redazione</i>	24
strettoweb.com	29/08/2018	1	Reggio Calabria, Irto: "solidarietà al sindaco Giuseppe Alfarano" <i>Redazione</i>	26
strettoweb.com	29/08/2018	1	Ponti e viadotti a rischio: riunione in Prefettura a Crotone <i>Redazione</i>	27
strettoweb.com	29/08/2018	1	Baracche a Messina, sempre più vicina la dichiarazione dello Stato di emergenza: la Regione sostiene De Luca <i>Redazione</i>	28
strettoweb.com	29/08/2018	1	Reggio Calabria: due auto in fiamme a Santa Caterina in pieno giorno [FOTO e DETTAGLI] <i>Redazione</i>	29
ilcittadinodimessina.it	29/08/2018	1	Risanamento, riunione operativa con i dirigenti dei Dipartimenti tecnici coinvolti <i>Redazione</i>	30
lasicilia.it	29/08/2018	1	Truffe, due a domiciliari a Livorno <i>Redazione</i>	31
lasicilia.it	29/08/2018	1	Grecia: incendio su traghetto, tutti salvi <i>Redazione</i>	32
lasicilia.it	30/08/2018	1	Terremoto magnitudo 4.8 in Bosnia <i>Redazione</i>	33
lasicilia.it	29/08/2018	1	Codice giallo su nord-ovest Toscana <i>Redazione</i>	34
livesicilia.it	29/08/2018	1	Negozi in fiamme nella notte Paura in corso Calatafimi <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-08-2018

portotorres24.it	29/08/2018	1	Emergenza meteo: stato di emergenza nell'Isola <i>Redazione</i>	36
sicilia24h.it	30/08/2018	1	Il 73% delle scuole in Sicilia è senza agibilità. A Messina inizio lezioni può slittare a ottobre <i>Redazione</i>	37
unionesarda.it	29/08/2018	1	- Fiamme a Pula, due incendi dolosi in poche ore - <i>Redazione</i>	38
unionesarda.it	29/08/2018	1	- Grecia, traghetto in fiamme: paura per i quasi 900 passeggeri - <i>Redazione</i>	39
unionesarda.it	29/08/2018	1	- Pioggia record e grandinate: - chiesto lo stato d'emergenza - <i>Redazione</i>	40
unionesarda.it	30/08/2018	1	- Forte scossa di terremoto in Bosnia, magnitudo 4.8 - <i>Redazione</i>	41
sardiniapost.it	29/08/2018	1	Maltempo, la Regione chiede a Roma "lo stato di emergenza nazionale" <i>Redazione</i>	42
sardiniapost.it	29/08/2018	1	Pula, incendio domato in breve tempo da elicottero del Corpo forestale <i>Redazione</i>	43
sardiniapost.it	29/08/2018	1	Corpo Forestale, intervento lampo a Pula: incendio domato in breve tempo <i>Redazione</i>	44

Geologi chiedono azione di sensibilizzazione Per il Consiglio dei geologi occorre un'azione di sensibilizzazione in scuole ed edifici strategici

Rischio sismico per 4,5 mln d'isolani ma cittadini lasciati allo sbaraglio = Rischio sismico per 4,5 milioni di siciliani ma i cittadini sono lasciati allo sbaraglio

[Rosario Battiato]

Geologi chiedono azione di sensibilizzazione Rischio sismico per 4,5 milioni di isolani ma cittadini lasciati allo sbaraglio

PALERMO - Numeri che fanno paura: nel 2016 l'Ispra ha registrato quasi 11 mila eventi di magnitudo pari e superiore a due, con una maggiore concentrazione nell'area della sequenza sismica del Centro Italia, dove ne erano avvenuti oltre 9.000. Ad allargare il raggio a due anni, il flusso si moltiplica pericolosamente con circa 93 mila scosse, come riporta un comunicato del Consiglio nazionale dei Geologi, rilasciato in occasione della conferenza stampa dal titolo "Rischio sismico e dissesto idrogeologico: quali inadempienze, quali criticità, quali soluzioni" che si è tenuta a Campobasso nei giorni scorsi. Servizio a pagina 8

Per il Consiglio dei geologi occorre un'azione di sensibilizzazione in scuole ed edifici strategici

Rischio sismico per 4,5 milioni di Siciliani ma i cittadini sono lasciati allo sbaraglio

Nell'Isola un Comune su due è ancora senza il Piano di protezione civile

PALERMO - Numeri che fanno paura: nel 2016 l'Ispra ha registrato quasi 11 mila eventi di magnitudo pari e superiore a due, con una maggiore concentrazione nell'area della sequenza sismica del Centro Italia, dove ne erano avvenuti oltre 9.000. Ad allargare il raggio a due anni, il flusso si moltiplica pericolosamente con circa 93 mila scosse, come riporta un comunicato del Consiglio nazionale dei Geologi, rilasciato in occasione della conferenza stampa dal titolo "Rischio sismico e dissesto idrogeologico: quali inadempienze, quali criticità, quali soluzioni" che si è tenuta a Campobasso nei giorni scorsi. Dati fondamentali per ribadire la necessità di un'azione compatta di sensibilizzazione e di prevenzione nelle scuole e negli edifici strategici. Una posizione che si è incrociata con quanto richiesto dal governatore Musumeci in merito all'istituzione di un'unità di crisi per valutare i lavori di ricognizione sugli edifici scolastici nell'Isola. La volontà di intervenire per attivare tutte le iniziative possibili per mettere in sicurezza il patrimonio edilizio esistente - a livello nazionale, per i privati, c'è anche l'opportunità di un'agevolazione come il sismabonus si lega a doppio filo con l'urgenza di avviare operazioni per preparare la popolazione al caso di evento calamitoso. I geologi chiedono l'avvio di un piano nazionale educativo di prevenzione civile con istituzione di licei ad indirizzo geofisico-vulcanologico e geologico-ambientale. Parallelamente si dovrà procedere con un'operazione di controllo del territorio. Francesco Peduto, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ha sottolineato l'importanza della "messa in sicurezza del nostro Paese che si collega alla conoscenza dello stesso" perché "non possiamo avere un territorio sicuro se non sappiamo cosa abbiamo sotto i nostri piedi". In ballo, ha aggiunto, ci sono il completamento della Carta Geologica d'Italia, un piano avviato nel 1988 e mai portato a termine, con una mappatura geologica che attualmente non è pari nemmeno al 50 per cento del totale, mentre tutte le regioni italiane restano "in ritardo sulla microzonazione sismica - si legge nella nota del Cng -, introdotta con il Decreto Abruzzo dopo il sisma del 2009 poiché ritenuta indispensabile per una corretta ricostruzione e per l'utilizzo in sicurezza del territorio". In tema di prevenzione la Sicilia non può certo considerarsi un modello. A partire dalla pianificazione emergenziale comunale come il piano di protezione civile, che è "l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio". Nell'Isola, stando ai dati del dipartimento della Protezione Civile (aggiornati al marzo scorso), soltanto 190 comuni (cioè, poco meno del 50%) si sono dotati di questo prezioso strumento, a fronte di un territorio che, secondo la mappa della classificazione sismica del Dipartimento, registra un buon 90% inserito nelle fasce più a rischio sismico. In particolare, ci sono 27 comuni collocati nella zona più pericolosa, la numero 1, dove "possono verificarsi Secondo i geologi è necessaria anche la mappatura e la microzonazione del territorio fortissimi terremoti", e altri 329 nella zona 2, dove possono "verificarsi forti terremoti". Non solo scuole, ma anche case a rischio, con numeri impressionanti: 4,5 milioni di siciliani (355 mila solo nella prima fascia) e circa 1,7 milioni di abitazioni occupate in edifici residenziali (144 mila nella la fascia). Rosario

Battiato -tit_org- Rischio sismico per 4,5 mlnisolani ma cittadini lasciati allo sbaraglio - Rischio sismico per 4,5 milioni di siciliani ma i cittadini sono lasciati allo sbaraglio

Terremoti, l'Ingv avvia il servizio tweet su epicentro e magnitudo delle scosse

[Redazione]

Terremoti, l'Ingv avvia il servizio tweet su epicentro e magnitudo delle scosse ROMA - Basteranno un paio di minuti e - per le scosse più 'consistenti' - sarà possibile conoscere epicentro e magnitudo dei terremoti che colpiscono la nostra penisola. E il servizio che dal prossimo 4 settembre, sarà lanciato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) che pubblicherà, in tempo reale, sul canale Twitter @INGVterremoti le localizzazioni preliminari dei terremoti, calcolate in modo automatico dal software della Sala di Sorveglianza Sismica di Roma. Un paio di minuti dopo il terremoto, per gli eventi sismici di magnitudo superiore a 3, verrà rilasciato un tweet con la stima automatica dell'epicentro e della magnitudo. Ciò però - precisa l'Istituto - "avverrà solo nel caso in cui i parametri di qualità indichino che le informazioni preliminari siano sufficientemente affidabili". Il tweet andrà ad affiancarsi alla comunicazione che la Sala di Sorveglianza Sismica dell'Ingv fa al Dipartimento di Protezione Civile. La localizzazione e la magnitudo automatiche sono calcolate dal software senza intervento umano e - si sottolinea - "sono dunque soggette alle incertezze delle coordinate ipocentrali e della magnitudo insite al sistema di calcolo". Fino a oggi l'Ingv ha comunicato solo la localizzazione rivista dai sismologi di turno nella Sala di Sorveglianza Sismica, operazione che richiede fino a 30 minuti di elaborazione, in media circa 10-12 minuti dall'accadimento del terremoto. Con questa decisione, nel caso in cui avvenga un terremoto, l'Ingv "intende diffondere il più rapidamente possibile una prima indicazione dell'area epicentrale e della magnitudo". L'Istituto ribadisce comunque come "la rapidità dell'informazione può andare a scapito della sua accuratezza e qualche imprecisione nella comunicazione dei dati preliminari sarà quindi possibile". Per questo motivo, magnitudo ed epicentro saranno comunicati inizialmente senza indicare valori specifici, ma fornendo un intervallo di valori per la magnitudo, mentre per quanto riguarda l'epicentro verrà indicata inizialmente la provincia dove questo ricade (o la zona se in mare o al di là dei confini nazionali). -tit_org-

Terremoti,Ingv avvia il servizio tweet su epicentro e magnitudo delle scosse

IL PIANO DELLA REGIONE

Cas-Anas, è tempo di " pre-fusione " fra asfalto e debiti = All` Anas i primi appalti del Cas

La Regione: È una pre-fusione

Si accelera sulla convenzione per far gestire lavori da quasi 50 milioni su A18 e A20 Accordo sul " make-up " delle Provinciali, a settembre incontro Armani-Musumeci

[Mario Barresi]

IL PIANO DELLA REGIONE Cas-Anas, è tempo di "pre-fusione" fra asfalto e debiti L'Anas gestirà gli appalti (circa 50 milioni) per la sistemazione dell'Ai 8 e A20. È uno dei passaggi di ciò che alla Regione definiscono una pre-fusione con il Cas. A breve vertice Armani-Musumeci, ma resta il nodo dei bilanci in rosso. MARIO BARRESI PAGINA 6

AlPAnas i primi appalti del Cas La Regione: È una pre-fusione Si accelera sulla convenzione per far gestire lavori da quasi 50 milioni su Ai 8 e A2C Accordo sul "make-up" delle Provinciali, a settembre incontro Armani-Musumeci

BARRESI CATANIA. Per noi, di fatto, è una specie di pre-fusione..., si lascia scappare Marco Falcone prima di salire sul volo che da Roma sta per riportarlo in Sicilia. Una lunghissima giornata di incontri all'Anas, con un passo avanti - non l'ultimo, ma quasi - su uno snodo fondamentale per il futuro di infrastrutture e trasporti nell'Isola. L'azienda nazionale, infatti, sta valutando di gestire direttamente due importanti appalti del Consorzio autostrade siciliane: i lavori di ripavimentazione, sostituzione guard-rail e adeguamento della sicurezza sull'Ai 8 (nel tratto Giarre-Messina Tremestieri) e sull'A20 (da Villafranca a Patti), del valore rispettivamente di 24,3 e 22 milioni di euro per un totale, su doppia corsia, di 220 chilometri interessati. Ma come può la società per azioni, dal 2018 nel gruppo Fs, mettere in pancia quasi 50 milioni di appalto pubblico, che verrebbe dunque assegnato senza una gara di evidenza pubblica? Con quello che alla Regione hanno chiamato il modello Giro d'Italia: la scorsa primavera fu proprio Anas a occuparsi della sistemazione delle disastrose strade provinciali della Sicilia poco prima dell'arrivo della gara ciclistica. L'operazione venne fatta attraverso la riprogrammazione dei fondi delle ex Province, sfruttando in con venzione un accordo quadro già aperto da Anas, ricorda l'assessore. E il risultato, al netto di qualche imperfezione sul percorso, fu miracoloso. Soprattutto nella tempistica. E adesso si vuole replicare il modello con un'altra convenzione (stavolta a firmarla sarebbe il Cas), grazie alla quale l'Anas potrebbe mettere a disposizione uno "stock" di materia prima già a disposizione con un altro accordo quadro e la Regione utilizzerebbe i fondi del Patto per il Sud. 11 vantaggio operativo? Risparmieremmo circa un anno sui tempi delle gare - ricorda l'assessore - e poi, soprattutto ci avvarremmo del know-how di alto di livello. In questo scenario, infatti, il responsabile unico del procedimento resterebbe del Cas, ma la direzione dei lavori e le professionalità tecniche sarebbero dell'Anas. 11 dubbio resta sulle maestranze. Cosa manca per trasformare l'idea in realtà? La prossima settimana, in unaltro incontro con i dirigenti Anas i vertici politici e amministrativi dell'assessorato regionale ai Trasporti definiranno altri aspetti e se riuscissimo a firmare la convezione a settembre i lavori potrebbero partire all'inizio del 2019, scandisce Falcone. In un altro ufficio romano, sempre ieri, l'assessore ai Trasporti ha messo le basi per un'altra priorità sollecitata con forza dal presidente della Regione. Ovvero: le indagini su staticità e si curezza delle strade siciliane. Domani (oggi per chi legge, ndr) i dipartimenti di Infrastrutture e Protezione civile faranno il punto e invieranno una nota alle ex Province e al Cas per segnalare subito le situazioni che ritengono più critiche e bisognose di interventi più immediati. E a fare la diagnosi sullo stato di salute di autostrade e provinciali potrebbe essere sempre l'Anas, sfruttando un altro contratto aperto. Con quanti e quali soldi? Ancora è presto per dirlo, anche se Falcone stima un'ipotesi di costo fra i 5 e i 10 milioni. E infine, proprio mentre è allo studio l'ipotesi di fusione col Cas, ã Anas e Cas, firmerà presto - e questa non è un'indiscrezione, ma una certezza - un'altra convezione con la Regione. Per i lavori lavori di scarificazione e ripavimentazione di alcune strade provinciali per le q

uali abbiamo appena deliberato in giunta, su input del presidente Musumeci, lo stanziamento dei fondi, annuncia Falcone. Si tratta di un plafond di circa 35 milioni: 14 per Enna, 7 per Messina, 5 per Palermo, 4,5 per Ragusa e 4 per

Caltanissetta. La firma della convenzione è prevista a metà settembre, forse il 13. E in quell'occasione Nello Musumeci rivedrà l'amministratore delegati di Anas, Gianni Armani. Per formalizzare l'intervento sulle sgangherate provinciali siciliane. Ma magari anche per discutere di futuro, quanto prossimo non è dato saperlo. La fusione? Forse, ma a Roma prima vogliono "vedere cammello". Ma le distanze sono molto più ravvicinate. La ritrosia è diventata ascolto, il sospetto ora è quasi fiducia. E magari, dopo aver portato in dote un centinaio di milioni di lavori Affideremo aloro anche lo studio su staticità e sicurezza di provinciali e autostrade cash, questo strano fidanzamento potrebbe diventare un matrimonio che s'ha da fare. Magari più d'interesse che d'amore. Ma che importa? Twitter: @Mar oBarresi 24,3 MILIONI Messina-Catania nel tratto Giarre- Tremestieri 22 MILIONI Palermo-Messina nel tratto fra Villafranca e Patti 220€ da riasfaltare con messa in sicurezza Marco Falcone assessore alle Infrastrutture Riduzione dei tempi dellegare e know-how sfruttando gli accordi quadro -tit_org- Cas-Anas, è tempo di pre-fusione fra asfalto e debiti - All Anas i primi appalti del Cas La Regione: È una pre-fusione

Ponte sul fiume Asinaro Chiesta all` Anas verifica dell` agibilità

[Redazione]

NOTO Ponte sul fiume Asinaro Chiesta all'Anas verifica dell'agibilità NOTO. Abbiamo trasmesso all'Anas la richiesta di verifica agibilità del ponte sul fiume Asinaro e nel frattempo ci siamo adoperati per allertare anche gli altri enti che hanno competenza su altri ponti che ricadono sul nostro territorio. A parlare è Corrado Frasca, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici che all'indomani della richiesta inoltrata dall'opposizione per verificare lo stato di salute dei ponti che collegano Noto al suo reticolato urbano fa anche il punto della situazione sulle comunicazioni inviate dall'ufficio Manutenzioni del comune per verificare le condizioni di salute dei ponti che insistono sul vasto territorio notino. I nostri uffici - spiega Frasca - hanno già chiesto chiesto all'Anas, con email certificata inviata il 27 agosto la verifica di agibilità del ponte sul fiume Asinaro giusta richiesta dei consiglieri comunali Pintaldi, Rosa e Ferrerò, ma ha anche indirizzato al Genio Civile, alla Protezione Civile e al Libero Consorzio di Siracusa una lettera in cui chiede la verifica dei ponti che attraversano i fiumi Asinaro, Tellaro e Manghisi, e i torrenti San Corrado, Sortine e Santa Chiara. Lo stesso Frasca, così come il sindaco Corrado Bonfanti, ne ha approfittato anche per ricordare che circa 2 anni fa il comune aveva chiesto all'Anas di acquisire proprio quel tratto di strada statale all'ingresso della città lato Rosolini e che contestualmente aveva chiesto la verifica dell'agibilità dei 2 ponti presenti. Richiesta rimasta in evasione fino ad adesso. o.e. Ad ufficializzare la richiesta è stato Corrado Frasca, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici -tit_org-

Ponte sul fiume Asinaro Chiesta all Anas verifica dell agibilità

Vertice Pigliaru-Trenta: L'accordo va avanti Scuola di volo a Decimo

[Cr.co.]

Vertice Pigliaru-Trenta: L'accordo va avanti Scuola di volo a Decimo La volontà del governo è quella di portare avanti l'intesa sulle servitù militari firmata a dicembre scorso dalla Regione. Fonti della Difesa fanno sapere che la neo ministra ha preso subito in mano il dossier, è favorevole al progressivo ridimensionamento e riconversione delle attività dei poligoni, e sta valutando dove si può accelerare nella realizzazione dell'accordo. Ad esempio, prima di tutto, sulla cessione definitiva della spiaggia di Porto Tramatzu. L'INCONTRO. Elisabetta Trenta, 51 anni, ministra della Difesa dell'esecutivo guidato da Giuseppe Conte, nei giorni scorsi in vacanza in Sardegna, ha voluto incontrare il presidente Pigliaru. Era un'occasione buona per fare conoscenza, spiegano dal suo staff, lei era nell'Isola e gli ha chiesto di vedersi, anche per cominciare a discutere della realizzazione dell'accordo si - die servitù. Un appuntamento informale, un pranzo in un ristorante cagliaritano, e l'inizio - a quanto sembra - di un proficuo rapporto di collaborazione. GLI INDENNIZZI. Innanzitutto, la questione degli indennizzi ai Comuni. Nel patto firmato a dicembre si era stabilito che uno dei passi successivi sarebbe stato uno specifico accordo per individuare criteri certi per la definizione dei programmi di indennizzo e delle procedure di erogazione su base annuale, al fine di limitare l'impatto sugli equilibri di bilancio dei Comuni. Un tema - sottolineano da Villa Devoto - anticipato alla ministra Trenta, che ha manifestato l'esigenza di approfondire già in un prossimo incontro che si terrà a breve. IL PROGETTO. Ancora, il ministero e la Regione, con la partecipazione dell'industria nazionale Leonardo, hanno avviato una valutazione per la localizzazione nell'Isola della Scuola di volo internazionale per l'addestramento di piloti International Flight Training School (Ifts). Come sede - sottolinea una nota - il ministero della Difesa ha proposto alla Regione la base di Decimomannu, struttura già operativa ed efficiente, avvalorando così una delle possibili soluzioni che l'Aeronautica militare aveva individuato. IL TERRITORIO. Il presidente Pigliaru, di concerto con i sindaci dei Comuni interessati (Decimomannu, Villasor e San Sperate), ha espresso l'interesse da parte del territorio, rilevandone le potenzialità, a iniziare dal rilancio dell'aeroporto di Decimomannu, in forte crisi dopo la partenza delle Forze aeree tedesche. Il progetto prevede l'avvio di una scuola con un altissimo grado di innovazione tecnologica: l'intero sistema addestrativo si svolgerà quasi totalmente con l'utilizzo di tecnologie di simulazione virtuali, senza impiego di alcun armamento reale. L'investimento iniziale per l'adeguamento delle infrastrutture aeroportuali sarebbe di più di 40 milioni di euro, mentre l'indotto occupazionale generato, altamente qualificato, arriverebbe a superare gli oltre 200 addetti civili. I CORSI. L'Ifts, presentato lo scorso 17 luglio a Londra all'International Farnborough Air Show - fiera internazionale dell'industria aeronautica e spaziale che si svolge ogni due anni in Inghilterra - avrà 20 corsi per piloti dell'Aeronautica militare e 60 per piloti di forze aeree estere, e sarà aperta alle università, ai centri di ricerca e all'industria. IL DASS. Per il territorio si tratterebbe del primo step di un piano di sviluppo su Decimomannu, in sinergia anche con le iniziative del Distretto aerospaziale della Sardegna (Dass), che prevede l'estensione della scuola di volo ai droni e la realizzazione di un centro di sorveglianza della regione mediterranea a duplice uso sistemico, ovvero per operazioni civili, come la sorveglianza del mare e del territorio, la protezione civile e la gestione delle emergenze, il monitoraggio ambientale e degli incendi, il controllo delle infrastrutture e delle aree di crisi. (cr. co.) RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI PRINCIPALI DELL'INTESA 1 giugno-30 settembre: attività a fuoco sospese nei poligoni Cessioni: spiagge di Porto Tramatzu (Capo Teulada) e S'Enna e S'Arca ^à (Capo Frasca); caserma Ederle (Cagliari) Concessioni temporanee: area Spiagge bianche (Capo Teulada) spiaggia di Murtas (Capo San Lorenzo) Rilancio della scuola di formazione per allievi sottufficiali (La Maddalena) Capo Frasca: area di rispetta per le zone à! à ' e à à. é GLI INDENNIZZI DIVISI TRA REGIONI FACCIA A FACCIA Dall'alto, il presidente della Regione Francesco Pigliarli e la ministra della Difesa, Bisabetta Trenta. Nei giorni scorsi a Cagliari i due hanno avviato la collaborazione per portare avanti intesa sulle servitù militari siglata a dicembre scorso -tit_org- AGGIORNATO _ Vertice Pigliaru-Trenta:accordo

va avanti Scuola di volo a Decimo

Ad agosto precipitazioni superiori a molti mesi invernali

Maltempo , la Giunta regionale chiede al Governo lo stato di emergenza = Piogge, la Giunta chiede lo stato di emergenza

[Redazione]

Maltempo, la Giunta regionale chiede al Governo lo stato di emergenza A PAGINA 5 Ad agosto precipitazioni superiori a molti mesi invernali Piogge, la Giunta chiede lo stato di emergenza La Sardegna chiede al governo lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali effetti temporaleschi che si sono registrati in questi lutimi mesi. Lo ha deliberato ieri la Giunta presieduta da Francesco Piglia, accogliendo la proposta formulata dall'assessora della Difesa dell'ambiente, Donatella Spano. Tramite la direzione regionale della Protezione civile - ha spiegato Spano - mandiamo avanti la richiesta per tutte le criticità che si sono verificate da maggio ad agosto, perché i danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività produttive sono ingenti e investono il quotidiano delle popolazioni colpite. Nei giorni scorsi parecchi Comuni della Sardegna hanno chiesto lo stato di calamità per gli lutimi eventi, con le piogge di notevole intensità che hanno colpito soprattutto il Gampidano e le coste meridionali. Ma già le intense precipitazioni della prima settimana di maggio - sottolinea un comunicato diffuso dalla Giunta - avevano determinato significativi cumuli di pioggia su tutto il territorio regionale, assolutamente eccezionali per il periodo. Già in quella occasione l'assessora Spano aveva inviato una nota al presidente del Consiglio dei ministri, per esprimere la forte preoccupazione per il ripetersi di eventi meteorologici estremi, con cadenza sempre più frequente, e la necessità di maggiori risorse per gestire le emergenze e ristorare i danni. L'attività di allertamento e il monitoraggio dell'evolversi dei fenomeni - ha sottolineato ancora Donatella Spano - ha costretto i Comuni interessati ad assumere una serie efficace di misure preventive volte a salvaguardare l'integrità della vita, delle persone e delle cose. L'assessora ha evidenziato anche che negli ultimi eventi di carattere temporalesco verificatisi a fine giugno e, in particolare, ad agosto, abbiamo registrato il numero massimo di giorni piovosi dal 1922, con sino a 200 millimetri di cumuli mensili e cioè una quantità ben DISAGI Carbonia allagata nei giorni scorsi dopo un nubifragio. In molti Comuni sardi le piogge abbondanti di agosto hanno causato seri danni superiore a quella di un mese invernale. Questi episodi di forte intensità, accompagnati da violente grandinate, hanno provocato smottamenti e allagamenti che hanno causato serissimi danni sia al patrimonio pubblico che alle attività produttive. RIPRODUZIONE RISERVATA L'assessora Spano: Gram danni in molti Comuni -tit_org- Maltempo, la Giunta regionale chiede al Governo lo stato di emergenza - Piogge, la Giunta chiede lo stato di emergenza

AN AVINO**Quando piove i negozi si allagano***[Redazione]*

SAN CAVINO. Protesta chi lavora nei pressi dell'ex stazione. Sono bastate poche ore di un violento acquazzone, abbattutosi la scorsa settimana nella zona, per allagare scantinati e le attività commerciali nei pressi della vecchia stazione. L'ex passaggio a livello (rialzato rispetto al livello della strada) ha fatto da diga e l'acqua è entrata nei negozi causando non pochi danni. E la quarta volta che questo fatto accade: la prima volta nel 2003, poi nel 2008, nel 2013 ed ora nel 2018: Ci sentiamo abbandonati - denuncia Isabella Lisci, titolare dell'erboristeria all'angolo tra via Roma e piazza Cesare Battisti - in questi anni non è cambiato nulla. Non esiste un piano per gestire l'emergenza e chi deve intervenire arriva troppo tardi. Sono riuscita a salvare la merce perché ero dentro ed ho spostato tutto negli scaffali più alti. Si sarebbe potuta utilizzare una motopompa quando l'acqua stava salendo pericolosamente. Non solo: qualche irresponsabile è passato in auto per fare foto e ha creato un'onda verso le vetrine. I vigili dovrebbero intervenire prima e bloccare il traffico quando piove con tale intensità. Ma per il sindaco Carlo Tornasi è stato fatto tutto il possibile: I danni non potevano essere evitati con tutta quell'acqua caduta in così poco tempo. Il problema è riuscire a sistemare i punti critici del paese. Abbiamo subito attivato il centro operativo comunale con vigili, operai e protezione civile. (g. pit.) RIPRODUZIONE RISERVATA Alessio Piras e Bruna Caddia IAN.PIN] -tit_org-

Maltempo.**Licata chiede al consorzio di Gela di avviare la pulizia dei canali***[Redazione]*

MALTEMPO. Dal canto suo il comune sta provvedendo per sturare tombini e caditoie LICATA Finita l'estate ed in previsione delle prime piogge autunnali, l'amministrazione comunale di Licata, attraverso l'assessore comunale alla Protezione civile, Giuseppe Ripellino, di concerto con il sindaco Giuseppe Galanti, ha chiesto al Consorzio di Bonifica Gela 5 un intervento urgente, in tutto quanto il territorio comunale, perché provveda alla manutenzione dei canali di propria competenza. La richiesta - spiega Ripellino - scaturisce dalla necessità di evitare pregiudizi alla popolazione ed al territorio, in considerazione del fatto che molti valloni e canali irrigui, insistono in aree densamente popolate. L'urgenza deriva dall'approssimarsi della stagione autunnale e di quella invernale, periodi abitualmente piovosi. Sempre nell'ottica dell'attività preventiva a difesa del territorio, già diversi giorni fa, il sindaco ha disposto la pulizia di caditoie e tombini di competenza dell'ente. Già nel mese di giugno, quando si era registrata una bomba d'acqua, nell'ambito delle attività di prevenzione ed organizzazione dei servizi, mirati al mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie e, soprattutto, di sicurezza, predisposti dall'amministrazione comunale, accompagnato dall'assessore Salvo Lombardo e da un componente del comitato civico del rione Playa, un tecnico del Consorzio di Bonifica Gela 5, ha effettuato un sopralluogo per programmare gli interventi di manutenzione dei canali di competenza del Consorzio. In particolare due i canali in questione sono il La Palma e Mollarella. La bomba d'acqua oltre a riaprire il canale di alleggerimento del fiume Salso dividendo in due la spiaggia di Mollarella, aveva provocato danni anche ad imprenditori ed agricoltori della zona. Gli allagamenti, infatti, oltre che la spiaggia hanno interessato l'intera area circostante, ma anche la contrada Chia-varello e le zone limitrofe. L'acqua piovana, così come era accaduto altre volte, ha completamente allagato la zona, finendo per provocare non pochi disagi. Abbiamo fatto due conti - dicono i titolari del ristorante-pizzeria-panificio La Rotonda - e la pioggia ci ha provocato danni per almeno 3 mila euro. Siamo stanchi di continuare a sopportare una simile situazione, perché ai sopralluoghi non fa seguito nulla. Le abbondanti piogge di fine giugno hanno riportato a galla tanti problemi vecchi. Tanto che adesso l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Pino Galanti sta cercando di prevenire il ripetersi di episodi che hanno messo a rischio l'incolumità delle persone ed hanno esasperato i cittadini. (*PAPI*) -tit_org-

Capo d ' Orlando**Iniziative per aiutare i terremotati***[Redazione]*

O Capo d'Orlando Anche il comune orlandino si mobilita a favore dei terremotati del centro Italia e promuove una raccolta fondi. La raccolta è già iniziata in occasione della Festa del Mare, le offerte potranno essere depositate all'interno di cassette disposte sul lungomare, dal prossimo lunedì la raccolta proseguirà nel punto informativo dell'Ufficio Turismo lungo l'isola pedonale di via Francesco Crispí. Esprimiamo la più accorata vicinanza verso quanti hanno perso tutto nel sisma dello scorso 24 agosto, alle amministrazioni comunali e ai cittadini dei paesi colpiti - dichiara il sindaco Franco Ingrilli - siamo in contatto con il Gruppo di Protezione Civile locale e, qualora fosse allertato dal Coordinamento Nazionale per recarsi nelle zone colpite, daremo loro il necessario sostegno. (*FALA*) -tit_org-

Vulcano**Ancora frane lungo la strada Porto-Piano***[Redazione]*

O Vulcano Frane lungo la provinciale Porto- Piano, sull'isola di Vulcano, interdizione della viabilità per quattro giorni, già concordato un intervento urgente con la Città Metropolitana. Dallo scorso 26 agosto, dal costone di località Roccazze, si sono staccati massi e detriti che hanno invaso la strada, permanendo sempre incombente il pericolo di caduta massi. Sul posto dopo i primi interventi dei Vigili del Fuoco, è stata valutata anche la chiusura totale dell'arteria ma lo sgombero, per il momento, della strada ha evitato questa possibilità che dividerebbe l'isola in due, consentendo il transito ai soli residenti e domiciliati. A seguito di un sopralluogo effettuato dai Vigili del Fuoco, è stata accertata l'esistenza di un pericolo sulla strada provinciale che conduce da Vulcano Porto a Vulcano Piano, con la conseguente richiesta di interdizione della viabilità. L'amministrazione comunale, sentite le autorità della Città Metropolitana, titolari dell'arteria in questione, ha emesso ordinanza di divieto di transito, con l'esclusione dei cittadini residenti e dei mezzi di soccorso per assicurare l'accesso alle proprie abitazioni, considerando che l'arteria stradale è l'unica via utile per raggiungere la frazione dell'isola e la località di Gelso. L'interdizione è stata così regolamentata e assicurata da un servizio di monitoraggio, 24 ore su 24, organizzato sotto il controllo della Polizia Municipale, con i volontari della Protezione Civile Comunale e gli operatori del servizio antincendio del Gruppo Forestale. Ieri mattina, è stato effettuato un sopralluogo con tecnico della Città Metropolitana, per concordare un intervento urgente atto a ripristinare la sicurezza nella normale fruizione della viabilità, (*FALA*) -tit_org-

Scarichi nelle acque di San Cataldo Sit-in di protesta degli ambientalisti

[Redazione]

AMBIENTE. I volontari vigilano sul tratto di costa tra Terrasini e Trappeto: a inizio mese era scattato il divieto di balneazione per la presenza di reflui portati dai torni. TRAPPETO Tré giorni per lanciare un sos e salvare un pezzo di costa incastonato tra Trappeto e Terrasini. L'iniziativa vede far fronte comune tutto il mondo ambientalista dopo l'ennesimo caso di sversamento di reflui sul mare di San Cataldo, provenienti dagli affluenti dei torrenti Puddastri e Nocella, verificatosi lo scorso 5 agosto e che ha provocato un'ondata nera con conseguente moria di pesci. Ieri la prima delle tré giornate - ma effettivamente si entrerà nel cuore delle iniziative a partire da oggi - con l'incontro pubblico con le varie associazioni per promuovere la nascita dell'area protetta di San Cataldo. Seguirà nel pomeriggio la benedizione del fiume che affluisce al mare e l'accensione di coreografiche candeline, mentre domani si chiude con un nuovo incontro tra le associazioni e le istituzioni, quindi Comuni e altri rappresentanti sovra-comunali a vario titolo. L'obiettivo è quello di creare una vera e propria rete che possa in qualche modo avviare l'iter per istituire l'area protetta e per denominarla Valle del Fiume Nocella e suoi affluenti: Il fiume Nocella e il torrente Puddastri sono malati - scrive il comitato Baia di San Cataldo - numerosi gli scarichi abusivi industriali e civili che avvelenano queste acque, mentre i depuratori spesso risultano essere fuori norma o malfunzionanti. Tutto questo, in questi lunghissimi anni, non ha fatto altro che danneggiare questo fragile ecosistema e mettere a rischio la salute dell'uomo, ponendoci lontani da quelle che sono le richieste della Comunità Europea, per il raggiungimento di una adeguata qualità delle acque. Il comitato, che ha dato l'input a questa iniziativa, ha incassato l'adesione di Legambiente, Wwf, Patto per la salute, guardia di Fareambiente, associazione di protezione civile Nopcea e dei Comuni di Trappeto e Terrasini. Questa è un'iniziativa fortemente simbolica: in queste tré giornate ci sarà un presidio 24 ore su 24 attraverso l'allestimento di un campo zona: Tra pochi giorni inizieranno le lavorazioni delle vinacce e la molitura delle olive, - è la preoccupazione del comitato - con risultati che tutti noi conosciamo. Non possiamo più rimanere in uno stato catatonico di accettazione, è una battaglia troppo importante per ignorarla, ne vale della salute del nostro territorio, ne vale della nostra salute. Il 5 agosto scorso un acquazzone ha riversato sul mare di San Cataldo consistenti reflui di colore rossastro e nero, causando la morte di decine di pesci. L'ennesimo episodio che si è verificato nei decenni e che ha reso questo tratto di costa non balneabile. (*iv>IGi) -tit_org-

**L'incendio della discarica abusiva lungo la strada provinciale che collega Trapani con Paceco
Tre gli incendi: Volontari in azione***[Laura Spanò]*

ROGHI. Una discarica abusiva in fiamme sulla provinciale 29 e due terreni a Diga Baiata e a Balle Dallo scorso mese di maggio è azione infatti un aereo Cessna 172M, in dotazione all'associazione Fly Team Onius, che monitorizza e allerta forestale, vigili del fuoco e le forze di polizia, su incendi ed eventuali piromani. Laura Spanò La presenza nell'hinterland trapanese dell'associazione Fly Team Onius, sta dando i suoi frutti. Dallo scorso mese di maggio è in azione infatti un aereo Cessna 172M, in dotazione all'associazione Fly Team Onius, che monitorizza e allerta forestale, vigili del fuoco e le forze di polizia, su incendi ed eventuali piromani. Nelle scorse giornate gli associati della Fly Team Onlus, hanno sventato tre incendi. In tutti e tre i casi gli associati sono riusciti anche ad individuare i responsabili. Persone che saranno, per come prevede la legge in questi casi e relativamente al reato commesso, sanzionati o addirittura denunciati all'autorità giudiziaria. I tre incendi per fortuna non hanno provocato danni, ma solo per il tempestivo intervento dei responsabili dell'associazione che in due casi hanno materialmente partecipato allo spegnimento assieme ai vigili del fuoco fatti intervenire sul posto. Piccoli incendi certo che se non presi in tempo si sarebbero propagati. A Balata di Baida si trattava di un terreno privato. Il proprietario però non aveva tenuto conto delle disposizioni in materia. Potrebbe rischiare una denuncia. L'altro incendio nei pressi della Diga Baita territorio di Paceco, quell'incendio ha interessato un terreno privato ma pieno di rifiuti di ogni genere, dati alle fiamme probabilmente per nascondere tutto. Ma è stato intercettato dal pilota del Cessna 172M, in dotazione all'associazione Fly Team Onius, che ha allertato i vigili del fuoco per intervenire immediatamente e prima che le fiamme si propagassero alla vicina area boschiva, mentre nel frattempo venivano fatte le foto alla macchina e alla persona. Ieri poi l'intervento ha visto protagonisti ancora i ragazzi dell'associazione sulla SP 29 direzione Paceco. Qualcuno aveva appena dato alle fiamme un cumulo di spazzatura, loro si trovavano questa volta in macchina. Diramato l'allarme ai vigili del fuoco del vicino comando provinciale, nel frattempo che le squadre raggiungevano la zona, con degli estintori hanno provveduto a spegnere una parte dell'incendio. La rimanente parte di rifiuti infatti è stata spenta solo dopo l'arrivo dei vigili del fuoco. Si trattava di plastica e soprattutto di amianto. Quel micidiale amianto che gente senza scrupoli abbandona lungo le strade di periferia della città e che poi altra gente senza scrupoli, non capendo il danno che provoca, dà alle fiamme per liberarsene, come se fosse così facile. L'associazione ha sottoscritto una convenzione con i sindaci dei comuni che fanno parte dell'Unione Erimo Ericina a cui si sono aggiunti Calatafimi, Castellammare ed in ultimo Alcamo. Alla base dell'accordo l'acquisizione di alcuni servizi per l'intero periodo estivo in cui maggiore è il rischio incendi. Ancora ricordiamo le terribili immagini di fuoco della scorsa estate, quando in due mesi l'intera provincia di Trapani fu attraversata dagli incendi che nulla risparmiarono. L'associazione che dispone di un aeromobile da ricognizione che vola a bassissima quota, mette a disposizione altri servizi: droni dotati di teleobiettivi ad elevata definizione e mezzi di terra per le ispezioni in particolari zone boscate. L'attività ha lo scopo di localizzare tempestivamente i focolai e segnalare l'eventuale presenza di auto con relativa targa e persone sospette che stazionano nei pressi dell'incendio o si stanno allontanando e informare via radio tutte le forze dell'ordine dedicate alla prevenzione e repressione di questi reati. CLASPA) -tit_org-

Palazzo bruciato, due anni per i lavori

[Redazione]

A breve partirà la prima fase del lavoro che durerà 4 mesi. L'ALGHERO Comincia a delinearsi un percorso operativo verso il recupero dello stabile di via Vittorio Emanuele che nel luglio dello scorso anno è stato al centro di un violento incendio che ha costretto allo sgombero una cinquantina di famiglie che vi risiedevano. Famiglie che da oltre un anno hanno dovuto trovare soluzioni alternative per vivere. È in fase di preparazione un primo intervento che sarà svolto dalla società proprietaria dell'immobile che prevede il puntellamento dei solai e dei pilastri. Percorso propedeutico a garantire la sicurezza dello stabile e quindi a consentire l'ingresso dei periti nominati dal tribunale, e quelli di parte, per una verifica nel merito della complessa situazione. Procedura quest'ultima che sarà preceduta da un incidente probatorio. Si può ora azzardare una tempistica di tutta la procedura prevedendo quattro mesi circa per il puntellamento di pilastri e solai, che dovrebbe essere avviata entro settembre, altrettanti mesi sono stati richiesti dai periti per gli accertamenti, per arrivare quindi a maggio giugno del 2019. Da quel momento potrebbe partire la riqualificazione vera e propria che potrebbe essere conclusa nell'arco di 12 mesi. Non è quindi azzardato prevedere che dall'inizio del puntellamento e fino alla conclusione dell'intervento debbano trascorrere ancora un paio di anni. Vale la pena sottolineare che dal luglio del 2017 si è consumato oltre un anno di tempo nello svolgimento di procedure giudiziarie e legali che soltanto recentemente hanno consentito l'avvio di un programma operativo di interventi. Da evidenziare inoltre che non sono stati ancora rimossi completamente i materiali incendiati che si trovano all'interno del centro di grande distribuzione Risparmio Casa coinvolto nell'incendio, (g.o.) -tit_org-

Vasto incendio a Maracalagonis, fiamme domate a Maracalagonis con supporto dei mezzi aerei

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-28 agosto 2018 La macchina regionale ha oggi domato rapidamente le fiamme divampate a Maracalagonis, in località Suergiu Mannu, nelle valli fra Geremeas ed il massiccio montuoso dei 7 Fratelli. Il Corpo forestale della Sardegna, responsabile della funzione di spegnimento degli incendi boschivi, ha coordinato le operazioni e inviato sul luogo un elicottero della flotta regionale decollato dalla base di Villasalto. A terra sono intervenute le squadre di Corpo forestale delle Stazioni di Sinnai e Castiadas, coadiuvate dal personale di Forestas del cantiere di Castiadas e dai volontari di Protezione civile delle associazioni Nos e Paff di Quartu Sant'Elena, Corpo regionale volontari fuoco di Quartucciu e Masise di Sinnai. L'incendio ha percorso circa 5 mila metri quadri di un mandorleto non più coltivato. [Commenti](#)

Nuova Caledonia, terremoto magnitudo 6.7

[Redazione]

DaAnsa News-29 agosto 2018[terremoto-Caledonia] Una forte scossa di terremoto di magnitudo 6.7 è stata registrata alle 14:51ora locale (le 5:51 in Italia) in mare tra la Nuova Caledonia e le Vanuatu,nell oceano Pacifico meridionale.Secondo i dati dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv)italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avutoipocentro a circa 25 km di profondità ed epicentro 231 km a est di Tadine(Nuova Caledonia).Non si hanno al momento notizie di eventuali danni a persone o cose, né è stataemessa alcuna allerta tsunami.Commenticomments

Maltempo: Sardegna chiede stato di emergenza a Governo

[Redazione]

DaAnsa News-29 agosto 2018[c01deb258cd484a42cf9f8d64bf637e1] La Sardegna chiede al governo lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali temporali registrati negli ultimi mesi e che hanno causato diversi danni, soprattutto nelle campagne. Lo ha deliberato la Giunta regionale, accogliendo la proposta dell'assessorato della Difesa dell'ambiente Donatella Spano e dopo che numerosi Comuni isolani hanno chiesto lo stato di calamità. Già da maggio l'assessora aveva inviato una nota al Presidente del consiglio dei ministri nella quale venivano evidenziate la forte preoccupazione per il ripetersi di eventi meteorologici estremi con cadenza sempre più frequente e la necessità di maggiori risorse per gestire le emergenze e ristorare i danni. Tramite la direzione regionale della Protezione civile mandiamo avanti la richiesta per tutte le criticità verificatesi da maggio ad agosto perché i danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività produttive sono infatti ingenti e investono il quotidiano delle popolazioni colpite, spiega Spano. Negli ultimi eventi di carattere temporalesco verificatisi a fine giugno e, in particolare, ad agosto abbiamo registrato il numero massimo di giorni piovosi dal 1922, sino a 200 millimetri di cumulati mensili cioè una quantità ben superiore a quella di un mese invernale osserva l'esponente della Giunta Pigliaru. Sono stati episodi localizzati di forte intensità, accompagnati da violente grandinate con effetti al suolo di smottamenti e allagamenti che hanno causato seriissimi danni sia al patrimonio pubblico che alle attività produttive. [Commenti](#)

Terremoto: pastori di Cascia a Nuoro per donare agnelli

[Redazione]

DaAnsa News-29 agosto 2018[9b7bcfa4585ab1a63df9ea146116dfaa] I pastori di Cascia a Nuoro per donare una quarantina di agnelle nate dalle mille pecore che un anno fa vennero regalate dai colleghi sardi rinnovando la tradizione della sa paradura. Dopo la visita di giugno, la delegazione casciana guidata dal vice sindaco Gino Emili, dall'assessore comunale, Monica Del Piano e dal rettore del santuario di Santa Rita, padre Bernardino Pinciaroli è tornata in Sardegna per ricambiare, simbolicamente, quel gesto di solidarietà che molto colpì l'Umbria e in particolare la zona della Valnerina interessate dal sisma. Le agnelle serviranno per far ricominciare l'attività a tre pastori che negli ultimi tempi non sono stati particolarmente fortunati. Siamo felici di poter contribuire, anche se in minima parte, alla ripartenza di alcuni imprenditori. Quanto sia importante la solidarietà lo abbiamo sperimentato sulla nostra pelle in questi due anni post terremoto, ha detto Emili all'ANSA. Inizialmente tra i destinatari della donazione ci doveva essere anche ex bandito Matteo Boe, condannato tra l'altro per il sequestro del piccolo Farouk Kassam, tornato l'anno scorso in libertà dopo aver trascorso 25 anni dietro le sbarre. Il clamore mediatico della notizia, in particolare sui social, ha consigliato Emilio Garau, presidente di Prociv Italia ed il cantante degli Istantes Gigi Sanna, a destinare gli animali ad altri pastori. Ma era stato anche lo stesso Boe a rifiutare la donazione. Commento comments

Barcellona Pozzo di Gotto: 5 milioni di euro per ricostruire il ponte sul Torrente Mela

[Redazione]

29 agosto 2018 14:59 Soddisfatto il sindaco di Barcellona Pozzo di Gotto: firmato il decreto di finanziamento per il Ponte Mela. Dopo la visita, del 9 luglio scorso, a Barcellona Pozzo di Gotto presso il palazzo comunale, dell'Assessore regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, On.le Marco Falcone, accompagnato dall'On.le Tommaso Calderone, si è svolto il sopralluogo in C.da Caldà. Erano presenti, oltre al Sindaco Roberto Materia, gli Assessori della Giunta, i tecnici del Genio civile di Messina e della Città Metropolitana, ed il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione civile, Ing. Calogero Foti. Al sopralluogo del 9 luglio è seguito un incontro con l'Assessore Regionale On.le Marco Falcone, direttamente a Palermo presso la sede dell'Assessorato alle Infrastrutture durante il quale è stato stabilito di procedere all'elaborato definitivo di un percorso alternativo a doppia corsia che sarà realizzato a cura della Città Metropolitana, utilizzando la somma di 800.000 mila euro nella disponibilità della Protezione civile. Oggi- dichiara il sindaco Materia- apprendiamo che è avvenuta la firma del decreto di finanziamento per la somma di 5 milioni di Euro che saranno utilizzati per la ricostruzione del ponte sul torrente del Mela, restituendo in tal modo alle comunità di Barcellona Pozzo di Gotto e Milazzo la normale fruibilità della riviera di ponente. Il grazie dell'Amministrazione comunale di Barcellona Pozzo di Gotto va all'On.le Presidente della Regione Nello Musumeci che ha mostrato, ancora una volta, grande sensibilità per la nostra città e all'On.le Marco Falcone che ha mantenuto in tempi celerissimi gli impegni assunti, oltre all'On.le Tommaso Calderone che direttamente ha profuso il suo impegno ed il suo lavoro per la comunità barcellonese insieme all'interdeputazione.

Lazzaro: "urge la messa in sicurezza della rupe di Capo d'Armi. Cosa accadrà in caso di scosse telluriche?" [FOTO]

[Redazione]

29 agosto 2018 16:55 Vincenzo Crea Referente unico dell A.N.CA.DI.C, sulle condizioni della rupe di CapoArmi Scrivo quale Referente unico dell A.N.CA.DI.C, associazione che promuove etutela il patrimonio paesaggistico eambiente salubre e la viabilità, perrichiamare fortementeattenzione sulla presunta pericolosità della rupe diCapoArmi, sulla quale è situata la Ss 106 e sulla impellente necessità dieffettuare verifiche tecniche, se ancora non eseguite, e intraprendereconseguenziali provvedimenti a tutela della circolazione stradale e asalvaguardia della incolumità pubblica e privata. Lo afferma in una nota Vincenzo Crea Referente unico dell ANCADIC e Responsabile del Comitatospontaneo Torrente Oliveto. A tal fine il 4 settembre 2015 scrivevamo all ANAS Condirezione GeneraleTecnica di Roma, Sindaco Comune Motta San Giovanni, Rete Ferroviaria Italianadi Reggio Calabria, alla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, al Prefetto della Provincia di Reggio Calabria: Si chiede di conoscere se laRupe di CapoArmi dentro la quale è stata realizzata la nuova ferroviaelettrificata è sicura traazione del mare e le infiltrazioni dell acqua. Ci siamo dimenticati degli eventi alluvionali del 1950 e seguenti?La richiesta è motivata dal fatto che lungo il costone si sono registrate dellefrane e lo stesso in più tratti presenterebbe altri probabili cedimenti, nonché dai rinforzi che si sono eseguiti al tempo al costone consovrastanti archi ed in considerazione che dopo la sistemazione di Archi epilastrati è stata realizzata la nuova galleria con uso di esplosivi. Va tenutofortemente in considerazione che su detta rupe insisteunica strada checollega la città di Reggio Calabria con la provincia ionica.Per quanto precede per le valutazioni e le determinazioni dell Entecompetente.Con successiva nota del 14 settembre 2015, la richiesta de quo veniva estesa adaltre Istituzioni. A fronte di tali segnalazioni non abbiamo avuto notizie circa le verificheeseguite e i provvedimenti che si intendono adottare, mentre registriamoulteriori movimenti franosi i cui ritmi evolutivi potrebbero subireaccelerazioni a seguito delle vibrazioni dei veicoli soprattutto di grossataglia o in concomitanza di eventi sismici. Mentre le mareggiate di sciroccocontinuano a scavare e a spaccare la muraglia. E evidente la corrosione dellearmature e i danneggiamenti del copriferro e ben si evince lo stato di pericolo e la necessità di intervenire con urgenza per evitare danni peggiori e dinatura irreparabile.ANAS in data 1 ottobre 2015 ci comunicava larichiesta di notizie da Lei avanzata dovrebbe essere indirizzata alla Societàrete Ferroviaria Italiana S.p.A in carico alla quale ricade la competenza circa la realizzazione della nuova ferrovia elettrificata nella rupe di capod Armi. Un modo semplice per lavarsi le mani, come se un eventuale crollo deltratto di Ss 106 non la riguardasse. Tenuto conto che su detta rupe insisteunica strada sulla quale vi transitagiornalmente tutto il traffico veicolare della provincia jonica reggina perraggiungere la città di Reggio Calabria, con tutte le sue strutture giudiziariee sanitarie e di attraversamento per la Sicilia, un eventuale crollo, speriamoche ciò non avvenga mai, determinerebbe una catastrofe sia peralto numero dimorti che si conterebbero, sia per le difficoltà che si incontrerebbero peraffrontareemergenza, soccorsi e quant altro, chi abita soprattutto lungola 106 sa benissimo quanti mezzi di soccorso a sirene spigate transitanogiornalmente su questa importante strada Statale di Lazzaro. Signor Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana,Signor Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Signor Ministrodell Interno, Signor Ministro dell Ambiente e della Tutela del Territorio e delMare, E OGGI, il tempo delle Commissioni di verifica e di quant altro si deve fare per evitare tragedie, DOMANI la Commissione potrebbesoltanto certificarealto numero dei morti e i danni causati da pr

evedibilifunesti eventi, quindi vistoinsipienza delle competenti Istituzioni localiè necessario un intervento dei competenti Ministeri, ognuno per la parte dirispettiva competenza. Gentile Signor Presidente del Consiglio dei Ministri e gentili SignoriMinistri, da anni continuiamo a chiedere all ANAS e ai Ministeri competenti diportare avanti il progetto presentato dalla proponente ANAS, relativo allarealizzazione del 5 Megalotto, dal raccordo di Reggio Calabria (km

7+700)allo svincolo di Melito di PS (km 30+400) che ha ottenuto il parere favorevolecon prescrizioni da parte della Commissione VIA del Ministero dell Ambiente edella Tutela del Territorio e del Mare, oggi più che mai se ne ravvede lanecessità eurgenza di realizzare il succitato Megalotto 5 visto che la Ss106 Jonica reggina, oltre alla condizione di estremo pericolo che mantiene nonè più in grado di contenereelevato volume di traffico che transitaquotidianamente su questa arteria stradale dello Stato. La presente vieneinviata anche ai signori Consiglieri Metropolitani affinché ne possano prenderevisione e assumere le iniziative che ritengono opportune.[costone-capo-darmi-1][costone-capo-darmi-1] Foto di Vincenzo Crea[costone-capo-darmi-2][costone-capo-darmi-3][costone-capo-darmi-4][costone-capo-darmi-5][costone-capo-darmi-6][costone-capo-darmi-7][costone-capo-darmi-8][costone-capo-darmi-9]

Reggio Calabria, Irto: "solidarietà al sindaco Giuseppe Alfarano"

[Redazione]

29 agosto 2018 17:51 Il presidente del Consiglio Regionale della Calabria, Nicola Irto, esprime la sua solidarietà al sindaco di Camini, Giuseppe Alfarano, vittima di un allarmante atto intimidatorio. Solidarietà a Giuseppe Alfarano, sindaco di Camini, vittima di un allarmante atto intimidatorio. Ad esprimerla è il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Nicola Irto, appresa la notizia dell'incendio dell'automobile dell'amministratore locale del centro reggino. Alfarano aggiunge Irto è un sindaco apprezzato per impegno generoso e quotidiano con il quale si spende per la propria comunità, ma anche per il senso di responsabilità con cui opera, in sinergia con gli altri amministratori e con i diversi livelli istituzionali, facendosi carico di delicate questioni di interesse generale. Al primo cittadino di Camini conclude il presidente del Consiglio regionale esprimendo la sua vicinanza personale e istituzionale, invitandolo ad andare avanti con determinazione, nell'auspicio di un celere accertamento della verità su questo inquietante avvertimento.

Ponti e viadotti a rischio: riunione in Prefettura a Crotone

[Redazione]

29 agosto 2018 18:44 Riunione in Prefettura sul monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione dei ponti e viadotti nel territorio provinciale di Crotone. Si è tenuta oggi, 29 agosto, nella sede della Prefettura di Crotone, una riunione riguardante le attività mirate al monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione dei ponti e viadotti insistenti sul territorio provinciale crotone. La riunione ha tratto spunto dalle raccomandazioni operative dettate dalla recente circolare del Capo Dipartimento delle Infrastrutture del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. All'incontro hanno preso parte il Sindaco di Crotone nonché Presidente della Provincia, il Dirigente del settore Viabilità della Provincia, Dirigente del Compartimento viabilità di Anas, il Comandante Provinciale Vigili del Fuoco, nonché rappresentanti del Provveditorato alle Opere Pubbliche, dell'Assessorato alle Infrastrutture Regionale e della Protezione Civile Regionale; hanno altresì presenziato alla riunione la Senatrice Corrado e Onorevole Barbuto. Come in altri analoghi incontri già tenutisi, il Prefetto ha ritenuto riunire al tavolo i diversi soggetti istituzionali, alcuni dei quali hanno la responsabilità della gestione e della supervisione degli impianti ubicati nel territorio provinciale, ed altri ai quali, sotto diverso profilo, compete l'azione di verifica e controllo. All'esito dell'incontro si è preso atto della criticità rappresentata, in particolare, dal cavalcavia di ingresso nord della città di Crotone. Pur avendo assicurato la sicurezza dell'arteria stradale, i rappresentanti dell'Anas e della Provincia, rispondendo ad una sollecitazione della Prefettura, hanno deciso di effettuare comunque un ulteriore, approfondito sopralluogo congiunto, atto a verificare la transitabilità attuale e futura dell'infrastruttura. Si è inoltre preso atto delle assicurazioni da parte dell'Anas circa lo stato del Ponte fiume Neto della SS 106 Jonica, già oggetto di interventi strutturali straordinari completati nel febbraio 2018. Allo stato, peraltro, risulta in fase di progettazione un ulteriore intervento di consolidamento, nonostante il ponte risulti monitorato H24 con idonea strumentazione. A conclusione dei lavori le parti hanno manifestato piena condivisione di intenti, impegnandosi, per quanto di competenza, ad avviare le operazioni di monitoraggio di tutti i ponti e viadotti di questo territorio provinciale, al fine di rappresentare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti gli eventuali interventi necessari a rimuovere le condizioni di rischio eventualmente riscontrate.

Baracche a Messina, sempre più vicina la dichiarazione dello Stato di emergenza: la Regione sostiene De Luca

[Redazione]

29 agosto 2018 11:42 Proficuo incontro alla Regione per il sindaco: Musumeci alleato di De Luca nella sfida per il risanamento a Messina. La Regione chiede documentazione al Comune per la dichiarazione dello Stato di emergenza. Per Messina è sempre più vicina la dichiarazione dello Stato di emergenza e, nella battaglia intrapresa dall'Amministrazione comunale, De Luca ha trovato nel Presidente Musumeci un alleato. Il sindaco della città dello Stretto ha incontrato ieri il governatore e assessore Falcone a Palermo. Sul tavolo delle trattative non solo emergenza scuola ma anche quella del risanamento a Messina. Il Presidente Musumeci - dichiara De Luca - ha preso a cuore la vicenda e ha manifestato la sua disponibilità a portare in giunta la nostra richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza anche la prossima settimana. Se trasmetteremo al dipartimento regionale di protezione civile la documentazione che ci è stata richiesta ieri. Per la richiesta dello stato di emergenza, il comune di Messina dovrà fornire alla Regione una relazione in cui si riportano i nuclei familiari interessati dallo sgombero, i dati anagrafici, indicatori di situazione economica Isee e Isee; una relazione tecnico-economica che descriva opere da demolire e quantificazione dei costi; le opere di riqualificazione della zona; le soluzioni alloggiative temporanee e definitive individuate per il ricovero degli abitanti da sgomberare. L'iter per la dichiarazione dello Stato di emergenza prevede un primo passaggio in giunta regionale, che deve riconoscere lo stato di emergenza, e poi in Consiglio dei ministri per la delibera. Ma adesso - avverte De Luca - serve che il consiglio comunale deliberi la costituzione dell'agenzia comunale per il risanamento.

Reggio Calabria: due auto in fiamme a Santa Caterina in pieno giorno [FOTO e DETTAGLI]

[Redazione]

29 agosto 2018 19:10 Reggio Calabria: auto in fiamme a Santa Caterina in pieno giorno. Nell'incendio è rimasta coinvolta anche una Panda che è andata completamente distrutta. Una Mercedes è andata a fuoco in via Italia nella zona di Santa Caterina, a Reggio Calabria. La vettura, dalle prime ricostruzioni, pare si stia avvolgendo dalle fiamme a causa di un corto circuito. Il proprietario dell'auto ha parcheggiato per comprare una bombola del gas in un negozio lì vicino: dopo pochi minuti le fiamme. Nell'incendio è rimasta coinvolta anche una Panda che è andata completamente distrutta. Sul posto i Vigili del Fuoco hanno domato le fiamme. In alto la foto gallery completa. [auto-incendiate-11-1] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-9-15] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-8-15] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-10-1] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-6-15] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-7-15] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-5-15] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-4-15] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-2-15] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-1-15] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato [auto-incendiate-3-15] Foto StrettoWeb / Salvatore Dato auto in fiamme auto in fiamme auto in fiamme auto in fiamme (4)

Risanamento, riunione operativa con i dirigenti dei Dipartimenti tecnici coinvolti

[Redazione]

Stampa[photo_5518] Si è svolta questa mattina 29 agosto, nei locali della Sala Falcone Borsellino di Palazzo Zanca, alla presenza del Sindaco, on. Cateno DeLuca, e del Vice Sindaco, arch. Salvatore Mondello, una riunione operativa sul tema del risanamento, con i dirigenti dei Dipartimenti tecnici coinvolti, ovvero arch. Antonella Cutroneo per Edilizia Privata, ing. Domenico Signorelli, accompagnato dal funzionario Sebastiano Cardile per le Politiche della Casa, ing. Francesco Aiello per le Manutenzioni Stabili Comunali, l'ing. Mario Pizzino per la Mobilità Urbana, ing. Antonio Cardia e arch. Celona per le Politiche del Territorio, il dott. Domenico Zaccone per le Politiche Sociali e esperto del Sindaco avv. Marcello Scurria. Al centro dell'incontro, la necessità di un censimento puntuale dei nuclei familiari presenti nelle baracche ricadenti all'interno degli ambiti di Risanamento Legge Regionale 10/91. Tale necessità discende dalla precisa richiesta da parte del Dipartimento Regionale di Protezione Civile, che dovrà predisporre la documentazione propedeutica alla dichiarazione dello stato di emergenza da parte della Giunta Regionale Siciliana. In considerazione della significatività delle attività, si è resa necessaria l'istituzione di una task force interdipartimentale, che agirà in sinergia per potere realizzare gli interventi in tempi rapidi, attraverso il coinvolgimento di tutti gli uffici interessati. mercoledì 29 agosto 2018[end_paragrafo_sx]

Truffe, due a domiciliari a Livorno

[Redazione]

LIVORNO, 29 AGO - Turbativa d'asta e truffa ai danni dello Stato: queste le accuse che hanno portato il gip di Livorno a emettere due ordinanze di misura cautelare ai domiciliari con braccialetto elettronico e una terza misura interdittiva (divieto di esercitare qualsiasi ufficio direttivo e di rappresentanza, anche commerciale, di persone giuridiche e imprese, per un anno). Le ordinanze cautelari sono state emesse nei confronti dell'ex coordinatore della Protezione civile del Comune di Livorno Riccardo Stefanini, e di un imprenditore. La terza misura è invece a carico di un rappresentante commerciale di una società di Roma. Le indagini sono state coordinate dalla procura di Livorno e le misure eseguite dalla polizia.

Grecia:incendio su traghetto,tutti salvi

[Redazione]

ATENE, 29 AGO - Un incendio è scoppiato a bordo di un traghetto diretto versol'isola di Creta costringendo l'imbarcazione a fare marcia indietro fino alporto del Pireo, vicino ad Atene: tutti gli 875 passeggeri ed i 141 membridell'equipaggio sono stati evacuati e non si registrano feriti. L'incendio èscoppiato per motivi ancora da chiarire nell'area di parcheggio delle vetture.Le fiamme sono state domate dal sistema automatico a bordo del traghetto,l'Eleftherios Venizelos, che è rimasto per ore avvolto nel fumo.

Terremoto magnitudo 4.8 in Bosnia

[Redazione]

ROMA, 30 AGO - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.8 è stata registrata alle 5:33 nell'ovest della Bosnia Erzegovina, non lontano dal confine con la Croazia. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e del servizio geologico statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 16 km dalla croata Civigliane e 42 dalla bosniaca Livno. Al momento non si hanno notizie di eventuali danni a persone o cose.

Codice giallo su nord-ovest Toscana

[Redazione]

FIRENZE, 29 AGO - Un peggioramento delle condizioni meteo causerà isolate precipitazioni, anche temporalesche, sulle zone nord occidentali della Toscana. Per questo la Sala operativa unica della protezione civile regionale ha emesso un codice giallo per pioggia e temporali forti che interessa la Lunigiana, la Versilia e le foci del Serchio e dell'Arno. I fenomeni saranno possibili nelle zone indicate a partire dalla notte e fino alla mattina di domani, 30 agosto. Isolati temporali, anche di forte intensità, sono previsti sulle zone di nord-ovest associati a possibili grandinate e colpi di vento fin dalle prime ore di giovedì. Nel pomeriggio rovesci o temporali a carattere sparso o isolato sono possibili sulle zone interne, con occasionali grandinate e colpi di vento.

Negozio in fiamme nella notte Paura in corso Calatafimi

[Redazione]

PALERMO - Incendio poco dopo la mezzanotte in corso Calatafimi, all'interno di un negozio di frutta e verdura. Le fiamme si sono diffuse nel giro di pochi minuti: a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale, i residenti della zona allarmati dal fumo che ha raggiunto la strada. Le squadre giunte sul posto hanno domato il rogo e messo l'area in sicurezza. Il fuoco ha distrutto gran parte della merce conservata nel magazzino e decine di cassette di legno, danni anche alle pareti del locale. In base a quanto accertato dai pompieri, le fiamme sarebbero state provocate da un corto circuito, si esclude quindi la matrice dolosa. In corso Calatafimi anche le volanti della polizia.

Emergenza meteo: stato di emergenza nell'Isola

[Redazione]

[468x234_1476364946]CAGLIARI - La Sardegna chiede al Governo lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali effetti temporaleschi registrati in questi ultimi mesi. Lo ha deliberato oggi (mercoledì) la Giunta Regionale, accogliendo la proposta dell'assessore regionale della Difesa dell'ambiente Donatella Spano che, spiega: Tramite la Direzione regionale della Protezione civile mandiamo avanti la richiesta per tutte le criticità verificatesi da maggio ad agosto per i danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività produttive sono infatti ingenti e investono il quotidiano delle popolazioni colpite. In questi giorni, numerosi Comuni sardi hanno chiesto lo stato di calamità per gli ultimi eventi. Le intense precipitazioni della prima settimana di maggio hanno determinato significativi cumuli di pioggia su tutto il territorio regionale, assolutamente eccezionali per il periodo, tanto che Spano aveva inviato una nota al presidente del Consiglio dei Ministri, nella quale venivano evidenziate la forte preoccupazione per il ripetersi di eventi meteorologici estremi con cadenza sempre più frequente e la necessità di maggiori risorse per gestire le emergenze e ristorare i danni. Attività di allertamento e il monitoraggio dell'evolversi dei fenomeni ha costretto i Comuni interessati ad assumere una serie efficace di misure preventive volte a salvaguardare l'integrità della vita, delle persone e delle cose - sottolinea l'assessore regionale - Negli ultimi eventi di carattere temporalesco verificatisi a fine giugno e, in particolare, ad agosto, abbiamo registrato il numero massimo di giorni piovosi dal 1922, con sino a 200 millimetri di cumuli mensili e ciò una quantità ben superiore a quella di un mese invernale. Sono stati episodi localizzati di forte intensità, accompagnati da violente grandinate con effetti al suolo di smottamenti e allagamenti che hanno causato seri danni sia al patrimonio pubblico che alle attività produttive. Nella foto: l'assessore regionale Donatella Spano

Il 73% delle scuole in Sicilia è senza agibilità. A Messina inizio lezioni può slittare a ottobre

[Redazione]

Il 73% delle scuole in Sicilia è senza agibilità. A Messina inizio lezioni può slittare a ottobre. Il quadro allarmante è venuto fuori dalla riunione di ieri indetta dalla Regione. Musumeci: Serve qualche anno per uscire dall'emergenza. De Luca conferma ordinanza di chiusura fino a via libera del Milleproroghe. La campanella a Messina non suonerà il 12 settembre. Che inizio delle lezioni slitti di qualche settimana ormai è quasi una certezza. È quanto emerso dal summit sulla sicurezza dei plessi scolastici che si è tenuto ieri sera a Palazzo Orleans. E al termine dell'incontro a cui hanno partecipato tra gli altri il governatore Nello Musumeci, assessore regionale Roberto Lagalla e quello alle Infrastrutture Marco Falcone, i sindaci delle Città metropolitane di Palermo, Catania e Messina, i commissari straordinari dei Liberi consorzi. Il sindaco messinese Cateno De Luca è stato designato dal presidente dell'Anci Sicilia quale rappresentante nell'unità di crisi. La città è stata individuata per il progetto pilota di redazione delle schede Aedes (agibilità e danno in emergenza sismica), spiega De Luca. A creare il caso sulla sicurezza delle scuole a Messina è stato proprio il primo cittadino peloritano che il 3 agosto ha disposto la chiusura di tutti i plessi scolastici in attesa di avere un quadro chiaro sul possesso o meno dei vari certificati che ne attestano la sicurezza. E la fotografia che ne è venuta fuori è desolante. Su un totale di 116 istituti, tra scuole elementari, primarie o dell'infanzia, 26 non sono in regola. Solo cinque, invece, sono in possesso della certificazione antisismica, mentre 61 sono prive della certificazione antincendio. La situazione non è delle migliori anche per gli istituti superiori. Solo cinque scuole su 65 sono in regola. E se si estendono i controlli a livello regionale la situazione non migliora. Stando ai dati dell'anagrafe regionale il 73 per cento degli edifici è inagibile, e soltanto il 26 per cento sono costruiti secondo criteri antisismici, mentre quelli edificati in aree sismiche sono l'85 per cento. Dobbiamo prendere consapevolezza del problema e per questo motivo costituiamo, la prossima settimana, un'unità di crisi che si riunirà periodicamente per capire come sta procedendo il lavoro di ricognizione sugli istituti scolastici commenta Musumeci. Abbiamo bisogno di nuovi tecnici, di un confronto con i nove prefetti dell'Isola e i comandanti provinciali dei vigili del fuoco. Serve una sinergia tra istituzioni dello Stato, regionali e locali: questo è il ruolo che la Regione vorrà svolgere. Assieme ai sindaci e ai presidenti delle ex Province, sono sicuro che, entro qualche anno, potremo uscire anche da questa condizione di emergenza. Abbiamo chiesto agli enti proprietari degli immobili di proseguire il governatore se abbiano mai provveduto a effettuare una verifica sulla sicurezza degli edifici che ospitano gli istituti scolastici e, in ogni caso, di continuare a fare accertamenti. Dai dati emersi viene fuori un quadro preoccupante che dimostra quanto il tema dell'edilizia scolastica, in questi anni, sia stato sottovalutato, anche se non sono state rappresentate da vari enti situazioni gravissime. A Messina intanto una task force, formata da tecnici della protezione civile e del genio civile, avrà un mese di tempo per stabilire la vulnerabilità sismica di tutti i plessi scolastici. Oggi De Luca ha incontrato il prefetto per discutere dell'ordinanza di chiusura delle scuole che allo stato attuale rimane in vigore fino a quando la Camera non approverà il decreto Milleproroghe che consente di usufruire di un altro anno per poter adeguare i plessi scolastici alle norme antisismiche ed antincendio. Sempre oggi al Comune è stato istituito un gruppo di progettisti interni per realizzare un parco progetti di messa in sicurezza per ottenere le risorse che già altre città hanno avuto assegnate in questi anni. Se a Messina le scuole apriranno a ottobre che problema è? conclude De Luca. Quando avrò la certificazione che non ci sono rischi sotto il profilo sismico revokerò l'ordinanza.

- Fiamme a Pula, due incendi dolosi in poche ore -

[Redazione]

Tre ettari di pascolo andati in fumo, la vasta area boschiva di Santa Margherita minacciata dalle fiamme. Ennesimo incendio doloso nelle campagne di Pula, nella zona di Su Cristallu, dove questa mattina, poco prima delle 13, per domare le fiamme è entrato in azione anche un elicottero. Sul posto sono intervenuti gli uomini della guardia forestale di Pula, guidati dall'ispettore Massimo Sardara, i barracelli del paese, e le squadre di Forestas. Squadre antincendio impegnate anche alle 10 mattino, per spegnere un piccolo incendio partito dalla zona di Bacchixeddu, accanto alle vecchie serre dell'ex Dck. Nessun dubbio sull'origine dei due roghi: secondo i ranger a dar vita agli incendi sarebbe stato ancora una volta un piromane. Prima di oggi, l'ultimo incendio doloso era stato appiccato la scorsa settimana nella zona di Sant'Aliana, dove le fiamme avevano minacciato alcune abitazioni.

- Grecia, traghetto in fiamme: paura per i quasi 900 passeggeri -

[Redazione]

Paura nella notte tra i passeggeri di un traghetto greco carico di turisti. Un incendio è scoppiato a bordo della nave Eleftherios Venizelos, diretta verso Creta. Il rogo ha costretto l'imbarcazione ad invertire la rotta rientrando al porto del Pireo, vicino ad Atene. Solo tanta paura: tutti illesi e in salvo sia gli 875 passeggeri che i 141 membri dell'equipaggio. Il traghetto è rimasto per ore avvolto dalle fiamme: l'incendio è scoppiato nel garage, probabilmente è partito da un camion. (Unioneonline/L)

- Pioggia record e grandinate: - chiesto lo stato d'emergenza -

[Redazione]

La Regione Sardegna chiede al governo lo stato di emergenza nazionale a causa degli ingenti danni provocati dal maltempo nell'Isola in questi ultimi mesi. Oggi è arrivata la delibera della giunta Pigliaru, su proposta dell'assessore all'Ambiente Donatella Spano. "Tramite la direzione regionale della Protezione civile - spiega Spano - mandiamo avanti la richiesta per tutte le criticità verificatesi da maggio ad agosto perché i danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività produttive sono infatti ingenti e investono il quotidiano delle popolazioni colpite". La delibera arriva dopo le numerose richieste arrivate dai Comuni sardi, speranzosi di vedersi riconosciuto lo stato di calamità, proprio perché duramente colpiti dai nubifragi. "Le intense precipitazioni della prima settimana di maggio - chiarisce una nota diffusa dalla Regione - hanno determinato significativi cumulati di pioggia su tutto il territorio regionale, assolutamente eccezionali per il periodo, tanto che l'assessore Spano aveva inviato una nota al Presidente del Consiglio dei Ministri nella quale venivano evidenziate la forte preoccupazione per il ripetersi di eventi meteorologici estremi con cadenza sempre più frequente e la necessità di maggiori risorse per gestire le emergenze e ristorare i danni". "L'attività di allertamento e il monitoraggio dell'evolversi dei fenomeni - prosegue il comunicato - ha costretto i Comuni interessati ad assumere una serie efficace di misure preventive volte a salvaguardare l'integrità della vita, delle persone e delle cose". Spano, inoltre, ricorda che "negli ultimi eventi di carattere temporalesco verificatisi a fine giugno e, in particolare, ad agosto abbiamo registrato il numero massimo di giorni piovosi dal 1922, con sino a 200 millimetri di cumulati mensili e cioè una quantità ben superiore a quella di un mese invernale. Sono stati episodi localizzati di forte intensità, accompagnati da violente grandinate con effetti al suolo di smottamenti e allagamenti che hanno causato serissimi danni sia al patrimonio pubblico che alle attività produttive". (Unioneonline/I.f.) PIRRI SOTT'ACQUA A INIZIO AGOSTO - VIDEO:

- Forte scossa di terremoto in Bosnia, magnitudo 4.8 -

[Redazione]

Paura in Bosnia per una forte scossa di terremoto. Il sisma di magnitudo 4.8 si è verificato questa mattina alle 5.33 nella parte ovest del Paese, non lontano dal confine con la Croazia. L'ipocentro è invece a 10 chilometri di profondità. Chiaramente avvertito dalla popolazione, al momento non si hanno notizie di danni a persone o cose a seguito del sisma. (Unioneonline/s.s.)

Maltempo, la Regione chiede a Roma "lo stato di emergenza nazionale"

[Redazione]

La Sardegna chiede al Governo lo stato di emergenza nazionale per gli eccezionali effetti temporaleschi registrati in questi ultimi mesi. Lo ha deliberato oggi la giunta di Francesco Pigliaru accogliendo la proposta dell'assessora all'Ambiente, Donatella Spano, che spiega: Tramite la direzione regionale della Protezione civile mandiamo avanti la richiesta per tutte le criticità verificatesi da maggio ad agosto perché i danni al patrimonio pubblico e privato e alle attività produttive sono infatti ingenti e investono il quotidiano delle popolazioni colpite. In questi giorni numerosi Comuni sardi hanno chiesto lo stato di calamità per gli ultimi eventi. Ma il maltempo va avanti da mesi. Le intense precipitazioni della prima settimana di maggio proseguono dalla Regione hanno determinato su tutta la Sardegna significativi cumuli di pioggia, assolutamente eccezionali per il periodo, tanto che l'assessora Spano aveva inviato una nota al presidente del Consiglio dei ministri nella quale venivano evidenziate la forte preoccupazione per il ripetersi di eventi meteorologici estremi con cadenza sempre più frequente e la necessità di maggiori risorse per gestire le emergenze e ristorare i danni. Ancora la Spano: attività di allertamento e il monitoraggio dell'evolversi dei fenomeni ha costretto i Comuni interessati ad assumere una serie efficace di misure preventive volte a salvaguardare l'integrità della vita, delle persone e delle cose. Negli ultimi eventi di carattere temporalesco verificatisi a fine giugno e, in particolare, ad agosto abbiamo registrato il numero massimo di giorni piovosi dal 1922, con sino a 200 millimetri di cumuli mensili, cioè una quantità ben superiore a quella di un mese invernale. Sono stati episodi localizzati di forte intensità, accompagnati da violente grandinate con effetti al suolo di smottamenti e allagamenti che hanno causato seriissimi danni sia al patrimonio pubblico che alle attività produttive. [Nella foto Palazzo Chigi] primo-piano

Pula, incendio domata in breve tempo da elicottero del Corpo forestale

[Redazione]

Un elicottero della flotta regionale è stato inviato oggi a Pula dal Corpo forestale della Sardegna per spegnere un rogo scoppiato in località Canale sucristallu: le fiamme sono state spente rapidamente. A dirigere le operazioni il personale della stazione locale, coadiuvato da una squadra dell'agenzia Forestas dei cantieri di Arcu Is Molas e Su Passiali. Sul posto anche i vigili urbani.

Corpo Forestale, intervento lampo a Pula: incendio domato in breve tempo

[Redazione]

Un elicottero della flotta regionale è stato inviato oggi a Pula dal Corpoforestale della Sardegna per spegnere un rogo scoppiato in località Canale sucristallu: le fiamme sono state spente rapidamente. A dirigere le operazioni il personale della stazione locale, coadiuvato da una squadra dell'agenzia Forestas dei cantieri di Arcu Is Molas e Su Passiali. Sul posto anche i vigili urbani.